

PARCO ASSISTENZA

Meteco Corse schiera Bulacia nel CIRT

Per uno straniero che sceglie di lasciare il CIRT, ce n'è un altro che sceglie di correroci. Questa volta ha il sangue caliente ed ha alle spalle qualcosa di concreto, vari titoli nazionali vinti in Bolivia e la partecipazione al WRC3 2019. Marquito Bulacia sarà al via del CIRT 2020, partendo già dal Rally San Marino. A schierarlo è la Meteco Corse, storica scuderia piemontese presieduta da Luciano Chiaramello, che già l'anno scorso aveva fatto correre Craig Breen al Rally di Sanremo e che negli anni Novanta ha scritto bellissime pagine della storia dei rally anche con le Delta, sulla Skoda Fabia R5 della Free Rally Service. Nei corridoi della scuderia con sede a Collegno si dice che la Meteco sia ancora bella "Signora" cinquantenne, molto competitiva ma non più di "primo pelo". Sarà vero, ma resta uno dei sodalizi più richiesti e longevi. La "Signora" ha fatto breccia in Marquito Bulacia, che in Italia aveva già corso nel 2018, proprio nel CIRT, da campione nazionale boliviano. Nel 2020, Bulacia avrebbe dovuto disputare di nuovo il WRC3, ma la revisione del calendario gare del Mondiale Rally, a causa dell'emergenza sanitaria, gli ha consentito di rivedere il programma e tornare sugli sterzi italiani e così sarà già schierato al San Marino. L'unione Meteco Corse-Craig Breen al Rally di Sanremo ha portato bene, regalando una gara spettacolare e una vittoria nel CIRT per la Meteco Corse. Un successo importante che mancava da tempo. Si vedrà quest'anno come andrà. I presupposti ci sono tutti e Bulacia e la Skoda Fabia R5 della Free Rally Service si sono già rivelate molto competitive.



"Profetino" selezionato da Acì Team Italia

Alessio Profeta è stato selezionato da Acì Team Italia. Il giovane pilota palermitano protagonista del Campionato Italiano Rally da due stagioni diventa portacolori della nazionale piloti a partire dal 43° Rally del Ciocco e Valle del Serchio, che il 21 e 22 agosto prossimi sarà il secondo appuntamento del CIR. Lo ha annunciato la selezione "Progetto Giovani". Alessio è palermitano classe 1996, ha iniziato a correre con i kart, dove a 15 anni ha rappresentato l'Italia in una gara internazionale e da 4 anni è passato ai rally. Profeta è da sempre affiancato dal navigatore concittadino Sergio Raccuia sulla Skoda Fabia R5 che prepara e segue il team di famiglia ProLi.



Il Due Valli si restringe per Covid-19

Percorso accorciato ad una sola giornata, tre prove speciali da ripetere, pubblico non ammesso, operatori media solo in determinate zone. Nuove location per il Parco Assistenza e la Direzione di Gara. L'evento, unico in Italia, sarà valido sia per il Campionato Italiano Rally che per il Campionato Italiano WRC oltre che per la Coppa di Zona moderna e il Trofeo di Zona storico. Il rally veronese si disputerà quest'anno dal 22 al 24 ottobre, con la sola giornata di sabato 24 ottobre interessata dalle prove speciali. Unico appuntamento in Italia a fregiarsi di doppia validità il Rally Due Valli sarà inserito sia nel consueto calendario del Campionato Italiano Rally sia del Campionato Italiano WRC. Una doppia titolazione per le vetture moderne che andrà ad aggiungersi al CRZ Coppa Rally di Zona (sempre per vetture moderne) e al TRZ Trofeo Rally di Zona riservato alle vetture storiche che darà quindi continuità al Rally Due Valli Historic.

Niente data, salta il Rally del Grappolo

È un arrivederci, doppio, al 2021 quello del San Damiano Rally Club. "I rally sono ripartiti dopo la difficile fase più acuta dell'epidemia ma le nostre due gare non si disputeranno", spiega Walter Bugnano, coordinatore del team che organizza i rally Il Grappolo sia per vetture moderne che storiche. Una decisione sofferta, arrivata dopo aver valutato ogni possibilità sia con la federazione AcìSport che con le autorità locali. "Impossibile trovare una data perché il calendario dei rally è zeppo e nell'unico weekend possibile le piazze di San Damiano d'Asti sono già occupate da una manifestazione", dice Bugnano confermando quanto la scelta di non disputare nessun Grappolo nel 2020 è dura da digerire.

96

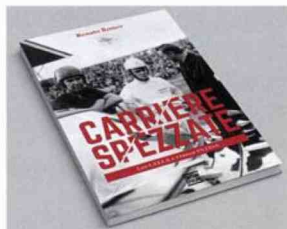
Lutto per la famiglia Aresca

Nel pomeriggio del 7 agosto si è spento all'età di 88 anni Giuseppe Aresca, papà del navigatore astigiano. A Roberto e alla sua famiglia le condoglianze di tutta la redazione di RS.

Addio a Lucia Francioli

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari e dei molti che la conoscevano, Lucia Francioli, 44 anni, stimata cronometrista piemontese vicepresidente della sezione di Novara-VCO. È successo giovedì 30 luglio dopo una malattia fulminea ed aggressiva che in pochissime ore se l'è portata via. Iscritta al gruppo dei cronometristi fin dai suoi 18 anni, Lucia si è sempre distinta per modi sempre garbati e la grande professionalità; negli anni ha anche ricoperto il ruolo di addetta stampa della stessa sezione di cronometraggio. La redazione di RS si stringe intorno ai familiari ed in particolare al marito Roberto Terazzi, stimato cineoperatore, come al fratello Fulvio, anch'esso cronometrista.

IN LIBRERIA



Carriere Spezzate: Leo Cella e Franco Patria

Franco Patria e Leo Cella erano due ragazzi vissuti a Sanremo, ai margini della terra di Liguria. Quindi ai margini di un'Italia contadina e montanara, ma benestante e ricca di nascenti opportunità. Li accomuna, oltre al tragico destino, l'essere cresciuti lontano dai gangli del motorismo agonistico italiano, finendo per diventare degli eroi e, al contempo, delle vittime da sacrificare sull'altare della velocità. Due talenti eccezionali. Due carriere, le loro, ricche di soddisfazioni e circondate da altrettanta invidia. Dai rally alla pista rapidamente avevano scalato le tappe del successo per arrivare entrambi alle soglie del mito: l'ingaggio alla Ferrari. al nuovo libro (Carriere Spezzate - Leo Cella e Franco Patria) della voce storica dei rally iridati di TMC - Tele MonteCarlo, il giornalista Renato Ronco, Franco Patria, ci lasciò proprio quando era ormai nell'anticamera di Maranello. E l'altro, Leo Cella, che nella stanza del "Drake" era entrato, aveva preferito rinviare l'approccio per eccesso di scrupolo e senso di responsabilità. Il racconto delle due carriere che in parte s'intrecciano, si uniscono, si susseguono racconta lo spaccato di un'epoca, ricostruendone alla perfezione l'ambiente, quello del mondo delle competizioni automobilistiche degli anni Sessanta del Novecento che continua ad affascinare enormemente gli appassionati. L'opera è disponibile presso la casa editrice Ephedis.

TOIVO, la storia sportiva di Henri

Toivo è il soprannome con cui gli amici e la squadra avevano ribattezzato Henri Toivonen, figlio del campione europeo Pauli e fratello maggiore di Harri. Undici capitoli tematici - arricchiti da 170 splendide immagini a colori e b/n su carta fotografica, di cui tante inedite - ricostruiscono la vita, la carriera sportiva e la morte del Flying Finn che non fu mai campione del mondo. Chi era Henri, gli inizi, il kart, i rally, le gare in pista e i suoi navigatori, le chance iridate, la sua corsa simbolo e le cronache delle principali battaglie che hanno condi-



Amilcare Ballestrieri sulla Lancia Fulvia: 1968-1974

Sei anni unici e intensi quelli di matrimonio tra la Lancia Fulvia e Amilcare Ballestrieri. Dal 1968 al 1974, per la precisione. E a proposito di precisione: sei anni di rally, di vittorie e di sconfitte, raccolti e raccontati in cronologico e gara per gara, con dovizia di particolari tecnici e rare immagini, da "Lady Fulvia", al secolo Francesca Pasetti, con Ernst Marquart. Amilcare Ballestrieri, uno tra i più forti piloti

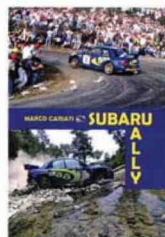


italiani di rally e soprattutto uno dei più amati. Figure dei primissimi anni Cinquanta, ottimo pilota e soprattutto grande uomo con una dedizione verso gli altri. Vero uomo di squadra. Il pilota sanremese iniziò nella metà degli anni Sessanta col motociclismo ottenendo ottimi risultati. L'opera è realizzata con copertina rigida, ricca di immagini a colori e in bianco e nero, molte delle quali assolutamente inedite, e stampata su carta patinata opaca di ottima qualità. Gli autori hanno condensato in cento e sedici pagine classifiche, cronache, storie e aneddoti sul grande campione. Il libro deve essere richiesto direttamente all'autrice o è disponibile per l'acquisto su ordinazione su Storiedirally.it e Gilena.

Subaru Rally, la grande avventura giapponese

Subaru Rally è l'opera che racconta dalla seconda metà degli anni Sessanta la leggenda Subaru nello sport più bello del mondo. Dai tempi pionieristici a quelli della Leone RX Turbo fino alla Impreza WRC, passando per

la Vivo Super KKK, la Legacy RS 4WD Turbo e la Impreza 555 Wrx Turbo. Storie, manager che hanno dato vita al "sogno blu", uomini (piloti e copiloti) che hanno contribuito a rendere un sogno di tanti in realtà: Colin McRae, Richard Burns, Petter Solberg, Marku Alén, Juha Kankkunen, Ari Vatanen, Piero Liatti, Carlos Sainz e Tommi Makinen a Pos-



sum Bourne, Francois Chatriot, Alister McRae, Xavier Pons, Bruno Thiry e Simon Jean Joseph e tanti tanti altri protagonisti di quell'indimenticabile e indimenticabile periodo. Subaru Rally è un supplemento della nostra collana editoriale "Storie di Rally", conta 260 pagine, quasi 500 splendide foto a colori, in alcuni casi rare, e racconta curiosità su personaggi e vetture, schede tecniche di tutte le versioni delle auto da rally Subaru e tanto altro. Firmato da Marco Cariatì, come da tradizione, sono disponibili due versioni una a copertina morbida acquistabili online e in libreria.

Da grande sarò un Potarally

Da grande sarò un Potarally, il libro (il primo per la verità) del navigatore piemontese Nicola Berutti. La prefazione è stata scritta dalla pilota Rachele Somaschini e tutto il ricavato delle vendite è destinato al progetto #CorrerePerUnRespiro che sostiene la Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica Onlus. Il libro di Nicola Berutti è in vendita in formato cartaceo, è una autobiografia di 155 pagine con copertina flessibile. L'opera è acquistabile su Amazon.it, al prezzo di dieci euro (più spese di spedizione). Inoltre, si può trovare presso la Libreria Banco Rivendita di Storie, in piazza Santa Maria Maggiore 7/B a Mondovì, nel Cuneese. Il ricavato andrà in beneficenza nella speranza di sostenere la ricerca sulla fibrosi cistica, che è la malattia genetica grave più diffusa.

